

NATURA DEI PRESTITI 1	Vigenza in principio di esercizio (Conto N. 1) 2	AUMENTI		
		Prestiti concessi e riscatti effettuati nello esercizio (Conto N. 5) 3	Riattivazione di crediti per riammissioni in servizio (Conto N. 8) 4	TOTALE degli aumenti 5
Prestiti ordinari, eccezionali e diretti	220.892,653. 85	67,269,762. »	171,762. 32	67,441,524. 32
Prestiti straordinari di guerra	12,843. »	»	25,384. 10	25,384. 10
Riscatti e rimborsi	20,072,920 51	3,190,695. 10	264,106. 68	3,454,801. 78
	240,978,417. 36	70,460,457. 10	461,253. 10	70,921,710. 20

ALE N. 23

— CONTO N. 4

— prestiti —

Conto capitale.

TOTALE degli aumenti 5	DIMINUZIONI							Vigenza in fine di esercizio (col. 2+5-13) (Conto N. 1). 14	
	Riscossione rate di ammortamento e saldi anticipati (Conto N. 5). 6	Estinzioni mediante compensazioni con concessioni di prestiti diretti 7	Abbuoni di interessi sulle estinzioni e sulle rinnovazioni 8	Eliminazioni per morte dei debitori (Conto N. 8)		Eliminazioni per altre cause (Conto N. 8)			TOTALE delle diminuzioni (col. 6+7+8+9 +10+11+12) 13
				in conto capitale 9	in conto interessi 10	in conto capitale 11	in conto interessi 12		
67,441,524. 32	40,602,875. 28	13,790,549. 90	2,016,332. 39	2,067,541. 03	272,812. 85	813,632. 39	112,853. 30	59,676,597. 14	228,657,581. 03
25,384. 10	»	2,860. 90	3,512. 75	14,775. 55	2,527. 23	12,728. 74	1,821. 93	38,227. 10	»
3,454,801. 78	3,136,400. 92	179,018. 40	»	505,257. 22	»	2,055,570. 09	»	5,876,246. 63	17,651,475. 66
70,921,710. 20	43,739,276. 20	13,972,429. 20	2,019,845. 14	2,587,573. 80	275,340. 08	2,881,931. 22	114,675. 23	65,591,070. 87	246,309,056. 69

Conto di cassa e conti correnti con la Tesoreria centrale e con la

DENOMINAZIONI	RISCOSSIONI		PAGAMENTI		CONTO
	effettuate	accreditate	effettuati	accreditati	
RISULTANZE AL 30 GIUGNO 1930.					
Debito verso la Cassa Depositi e Prestiti L. 102,044,937.15	»	»	»	»	»
Debito verso il Tesoro, conto corrente 4 per cento L. 28,113,333.34	»	»	»	»	»
Credito verso la Tesoreria Centrale . . . L. 6,380,408.32	»	»	»	»	»
Disponibilità sul conto corrente 2,50 per cento » 27,916.95	»	»	»	»	»
Mandati rimasti da rimborsare » — 6,153,771.78	»	»	6,153,771.78	»	»
Fondo di cassa . . . L. 254,553.49	»	»	»	»	254,553.49
MOVIMENTO DELL'ESERCIZIO 1930-31.					
Ordini di riscossioni emessi	52,191,505.63	»	»	»	52,191,505.63
Ordini commutati in quietanza di conto corrente	»	52,191,505.63	»	»	»
Mandati emessi dal fondo di garanzia	»	»	51,193,925.83	»	»
Mandati rimborsati alla Banca d'Italia ed alla Tesoreria Centrale	»	»	»	41,654,251.86	»
Movimento al conto corrente 2.50 per cento	15,722,901.34	15,722,901.34	15,600,000. »	15,600,000. »	»
Interessi passivi sul conto corrente 4 per cento con la Cassa Depositi e Prestiti al 31 dicembre 1930	»	»	»	»	»
Rimborsi effettuati alla Cassa depositi e prestiti	»	»	»	»	»
Interessi 4 per cento sul conto corrente col Tesoro	»	»	»	»	»
Rimborso al Tesoro, 3 ^a annualità in conto 30 milioni	»	»	»	»	»
RISULTANZE AL 30 GIUGNO 1931.					
Debito verso la Cassa Depositi e Prestiti - Conto corrente 4 per cento al 31 di- cembre 1930. L. 101,139,512.41	»	»	»	»	»
Debito verso il Tesoro, conto corrente 4 per cento L. 26,237,866.67	»	»	»	»	»
Credito verso la Tesoreria centrale. . . . L. 16,857,363.27	»	»	»	»	»
Disponibilità sul conto corrente 2.50 per cento » 88,215.77	»	»	»	»	»
Mandati rimasti da rimborsare » — 15,693,445.75	»	»	»	15,693,445.75	»
Fondo di cassa . . . L. 1,252,133.29	»	»	»	»	»
	67,914,406.97	67,914,406.97	72,947,697.61	72,947,697.61	52,446,059.12

ALE N. 23 — CONTO N. 5

centrale e con la Cassa depositi e prestiti e con il Tesoro.

I accreditati	CONTO DI CASSA		CONTO CORRENTE infrofitifero con la Tesoreria centrale		CONTI CORRENTI CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI				CONTO CORRENTE 4 per cento col Tesoro	
					al 2.50 per cento		al 4 per cento			
»	»	»	»	»	»	»	»	102,044,937. 15	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	28,113,333. 34
»	»	»	6,380,408. 32	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	27,916. 95	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	254,553. 49	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	52,191,505. 63	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	52,008,305. 47	»	183,200. 16	»	»	»	»	»
»	»	51,193,925. 83	»	»	»	»	»	»	»	»
41,654,251. 86	»	»	»	41,654,251. 86	»	»	»	»	»	»
15,600,000. »	»	»	15,722,901. 34	15,600,000. »	15,600,000. »	15,722,901. 34	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	4,094,575. 26	»	»
»	»	»	»	»	»	»	5,000,000. »	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1,124,533. »
»	»	»	»	»	»	»	»	»	3,000,000. »	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	101,139,512. 41	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	26,237,866. 67	»
»	»	»	»	16,857,363. 27	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	88,215. 77	»	»	»	»
15,693,445. 75	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	1,252,133. 29	»	»	»	»	»	»	»	»
72,947,697. 61	52,446,059. 12	52,446,059. 12	74,111,615. 13	74,111,615. 13	15,811,117. 11	15,811,117. 11	106,139,512. 41	106,139,512. 41	29,237,866. 67	29,237,866. 67

Prospetto analitico delle

(Conto di Cassa, conto corrente 2.50 per cento con la Cassa

ENTRATA.

DENOMINAZIONE	Riferimento ai conti	CONTO CORRENTE con la Tesoreria centrale	CONTO CORRENTE 2.50 per cento con la Cassa depositi e prestiti	CONTO DI CASSA
Ritenute per spese di amministrazione	8	438,364. 05	»	»
Ritenute fisse mensili del 0.12 per cento e del 0.50 per cento	8	3,175,788. 24	»	»
Quota del 2 per cento e del 4 per cento per ritenute rischi	8	2,327,559. 46	»	»
Ricuperi sulle cessioni riscattate:				
Capitale	4	3,136,400. 92	»	»
Interessi	8	1,064,120. 16	»	»
Ricuperi sui crediti dubbi	8	364,676. 51	»	»
Rate di ammortamento prestiti guerra:				
Capitale	4	»	»	»
Interessi	8	»	»	»
Rate di ammortamento prestiti ordinari diretti ed ex eccezionali	4	40,602,875. 28	»	»
Somme indebitamente versate al fondo di garanzia	7	885,576. 50	»	»
Interessi sui titoli di rendita	3	»	65,133. 67	»
Rimborsi ed eliminazioni di titoli di rendita	2	»	5,814. 11	»
Interessi sul conto corrente 2,50 per cento per l'esercizio 1930-31	8	»	112,252. 38	»
Ricuperi vari	8	12,944. 35	»	»
		52,008,305. 47	183,200. 16	52,191,505. 63
Prelevamenti dal conto corrente 2.50 per cento	»	15,722,901. 34	»	15,722,901. 34
Prelevamenti dal conto corrente infruttifero	»	»	15,600,000. »	15,600,000. »
SITUAZIONE AL 1° LUGLIO 1930.				
Saldo del conto corrente della Tesoreria Centrale . . L. 6,380,408.32	»	»	»	»
Mandati da rimborsare » — 6,153,771.78	»	226,636. 54	»	»
Saldo del conto corrente 2.50 per cento	»	»	27,916. 95	»
Fondo di cassa	1	»	»	254,553. 49
		67,957,843. 35	15,811,117. 11	83,768,960. 46

segue CONTO N. 5

ALE N. 23

tico delle
con la Cassa

riscossioni e dei pagamenti.

depositi e prestiti e conto corrente infruttifero con la Tesoreria centrale).

USCITA.

DENOMINAZIONE	Riferi- mento ai conti	CONTO CORRENTE con la Tesoreria centrale	CONTO CORRENTE 2.50 per cento con la Cassa depositi e prestiti	CONTO DI CASSA
Rimborsi e riscatti di cessioni.	4	3,190,695. 10	»	»
Indennizzi per morte dei cedenti	8	1,547,868. »	»	»
Indennizzi per destituzioni, dimissioni, ecc.	8	446,509. 90	»	»
Restituzione di ritenute (articolo 10)	8	247,710. 85	»	»
Contributo al Tesoro per la spesa del personale e spese di amministrazione sostenute attraverso il bilancio dello Stato	6	497,969. 62	»	»
Restituzione di somme indebitamente versate.	7	385,677. 76	»	»
Prelevamenti per concessioni di prestiti	4	36,877,494. 60	»	»
Rimborsi alla Cassa depositi e prestiti (conto corrente 4 per cento)	1	5,000,000. »	»	»
Rimborso al Tesoro 3 ^a annualità in conto 30 milioni	1	3,000,000. »	»	»
		51,193,925. 83	»	51,193,925. 83
Prelevamenti dal conto corrente infruttifero	»	15,600,000. »	»	15,600,000. »
Prelevamenti dal conto corrente 2.50 per cento.	»	»	15,722,901. 34	15,722,901. 34
SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1931.				
Saldo del conto corrente della Tesoreria centrale . . L. 16,857,363.27	»	1,163,917. 52	»	»
Mandati da rimborsare. » — 15,693,445.75	»			
Saldo del conto corrente 2.50 per cento	»	»	88,215. 77	»
Fondo di cassa	1	»	»	1,252,133. 29
		67,957,843. 35	15,811,117. 11	83,768,960. 46

CONTO DI CASSA

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

52,191,505. 63

15,722,901. 34

15,600,000. »

»

»

254,553. 49

83,768,960. 46

Spese di

— CONTO

Ammini.

RIFERIMENTO ALLO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DELLE FINANZE
(partite che si compensano con l'entrata)

CAPITOLI			SPESE ACCERTATE		SPESE PAGATE		SPESE rimaste da pagare
Numero 1930-31	Numero 1931-32	DENOMINAZIONE	Competenza (Conto N. 8)	Residui	Competenza	Residui	
357	»	Contributo al Tesoro per la spesa del personale	75,500. »	»	75,500. »	»	»
358	»	Retribuzione al personale avventizio	275,294. 59	»	275,294. 59	»	»
359	»	Spese di liti ed altre spese di amministrazione	20,095. 23	»	20,095. 23	»	»
360	»	Contributo per spese di stampati, cancelleria, ecc.	40,000. »	»	40,000. »	»	»
100	104.R.	Premi di operosità, ecc.	88,979. 80	»	87,079. 80	»	1,900. »
			499,869. 62	»	497,969. 62	»	1,900. »

CONTO

N. 7

Debitori e

creditori

Somme accantonate a favore degli aventi diritto per indebiti versamenti al Fondo di garanzia. .

Cassa depositi e prestiti - Interessi maturati dal 1° gennaio al 30 giugno 1931 e non addebitati nel conto corrente 4 per cento

Riferi-
mento
ai
conti

5

8

LE N. 23

— CONTO N. 6

Spese di

Amministrazione.

ANZE

SPESE
rimaste
da pagare

SITUAZIONE DEI RIMBORSI AL TESORO

Riferi-
mento
ai
conti

IMPORTO

»	Somme rimaste da rimborsare al Tesoro al 30 giugno 1930	1	»
»	Spese accertate nell'esercizio 1930-31 come contro	8	499,869. 62
»			
»	Totale		499,869. 62
1,900. »	Somme rimborsate nell'esercizio 1930-31	5	497,969. 62
1,900. »	Somme rimaste da rimborsare al Tesoro al 30 giugno 1931		1,900. »

CONTO

N. 7

debitori e

creditori diversi.

Riferi- mento ai conti	DEBITORI	CREDITORI	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO		DEBITORI	CREDITORI
	al 30 giugno 1930 (Conto N. 1)		in più	in meno	al 30 giugno 1931 (Conto N. 1)	
5	»	483,672. 41	885,576. 50	385,677. 76	»	983,571. 15
8	»	2,058,742. 98	2,040,495. 33	2,058,742. 98	»	2,040,495. 33
	»	2,542,415. 39	2,926,071. 83	2,444,420. 74	»	3,024,066. 48

garanzia. .

addebitati
.

Profitti e perdite.

	Riferimento ai conti	IMPORTO		Riferimento ai conti	IMPORTO
Ritenute per spese di amministrazione (riscossioni)	5	438,364. 05	Indennizzi agli Istituti cessionari per morte	5	1,547,868. »
Ritenute fisse mensili (riscossioni) . .	5	3,175,788. 24	Indennizzi agli Istituti cessionari per altre cause	5	446,509. 90
Quote del 2 e del 4 per cento per rischi di garanzia (riscossioni)	5	2,327,559. 46	Restituzione di ritenute fisse mensili .	5	247,710. 85
Ricuperi di crediti dubbi (riscossioni).	5	364,676. 51	Contributo al Tesoro per la spesa del personale e spese di amministrazione accertate nell'esercizio	6	499,869. 62
Interessi sui conti individuali dei debitori (riscossioni).	5	1,064,120. 16	Interessi passivi sul conto corrente 4 per cento con la Cassa depositi e prestiti	5 e 7	4,076,327. 61
Interessi sui titoli di rendita	3	65,104. 40	Interessi passivi sul conto corrente 4 per cento con il Tesoro	5	1,124,533. 33
Interessi sul conto corrente 2,50 per cento con la Cassa depositi e prestiti	5	112,252. 38	Eliminazioni riscatti per morte dei cedenti	4	505,257. 22
Interessi sulle concessioni dei prestiti.	4	14,015,018. 40	Eliminazioni prestiti ordinari per morte dei cedenti	4	2,067,541. 03
Ritenute per spese di amministrazione sulle concessioni dei prestiti	4	353,930. 40	Eliminazioni prestiti straordinari per morte dei cedenti	4	14,775. 55
Ritenute del 2 e del 4 per cento sulle concessioni dei prestiti	4	2,050,889. 40	Eliminazioni riscatti per altre cause. .	4	2,055,570. 09
Riattivazione di crediti già passati a perdita	4	461,253. 10	Eliminazioni prestiti ordinari per altre cause.	4	813,632. 39
Ricuperi vari	5	12,944. 35	Eliminazioni prestiti straordinari per altre cause	4	12,728. 74
			Perdite di interessi per morte ed altre cause.	4	390,015. 31
			Interessi abbuonati sulle rinnovazioni ed estinzioni anticipate.	4	2,019,845. 14
			Perdite sui titoli di rendita sorteggiati.	2	46. 05
			Aumento patrimoniale.	1	8,619,670. 02
		24,441,900. 85			24,441,900. 85

CONTO N. 9

Patrimonio del Fondo di garanzia.

	Riferimento ai conti	IMPORTO
Attivo netto al 30 giugno 1930	1	109,906,550. 30
Aumento patrimoniale	8	8,619,670. 02
Attivo netto al 30 giugno 1931	1	118,526,220. 32

MINISTERO DELLE FINANZE.

CONTO SPECIALE N. 24.

(N. 25 esercizio 1929-30).

CONSORZIO AUTONOMO PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE
E PER L'ESERCIZIO DEL PORTO DI GENOVA.

(ESERCIZIO 1930-31).

Con la legge 12 febbraio 1903, n. 50, venne istituito un Consorzio obbligatorio, per la durata di anni sessanta col mandato di provvedere, mediante gli speciali fondi attribuitigli, alla esecuzione delle opere, alla gestione ed al coordinamento dei servizi nel porto di Genova, escluse le opere, le servitù ed i servizi militari di terra e di mare, il servizio di pilotaggio, la polizia giudiziaria e la giurisdizione penale marittima del porto, la pubblica sicurezza, la sanità pubblica e la dogana, come è indicato agli articoli 4 e 5 del regolamento approvato con Regio decreto 23 febbraio 1913, n. 378.

Detto Consorzio è costituito dallo Stato, dalle Provincie, dai Comuni, dalle Camere di commercio ed arti di Genova e dall'Ente dirigente il servizio ferroviario nel porto di detta città.

Il suo patrimonio è costituito dai proventi assegnatigli con gli articoli 9 e 10 della legge costitutiva, fra i quali ricordansi quelli che furono a carico dello Stato e cioè:

1°) residuo dei fondi stanziati con la legge del 2 agosto 1897, n. 349;

2°) contributo annuo di un milione in correlazione con la quantità delle merci imbarcate e sbarcate nel porto fino al limite di cinque milioni di tonnellate aumentabili di lire 10,000 per ogni 50,000 tonnellate oltre il limite predetto. Il contributo però non può superare i due milioni;

3°) fondi stanziati in bilancio in ciascun esercizio per gli oneri e la esecuzione delle opere contemplate nella predetta legge del 2 agosto 1897, nonchè cessione di ogni diritto dello Stato per la riscossione delle quote di contributo dovuto dalle provincie e dai comuni ai termini dell'articolo 4 della legge citata.

A tali concorsi d'indole pecuniaria vanno poi aggiunte le seguenti concessioni speciali e garanzie:

1°) uso gratuito di tutte le opere, aree, edifici, attrezzi, mobili, galleggianti, macchinari ed impianti che esistono nel porto, eccezione fatta per quanto occorre per i servizi che rimangono nella esclusiva competenza dello Stato;

2°) applicazione delle tasse di registro e bollo fissate per gli atti e i contratti dell'Amministrazione dello Stato, a tutti gli atti e contratti del Consorzio ed esenzione dall'imposta di ricchezza mobile dei contributi dello Stato, delle provincie e dei comuni;

3°) garanzia da parte dello Stato dei prestiti e delle altre operazioni finanziarie contratte dal Consorzio nei limiti dei redditi annuali che il Consorzio medesimo delibererà di assegnare al servizio degli interessi e degli ammortamenti dei detti prestiti e delle dette operazioni.

Al termine del Consorzio tutte le opere e le cose ricevute in consegna e quelle eseguite nonchè i residui dei fondi di sua proprietà, ivi compreso il fondo di riserva, sono devoluti allo Stato.

La vigilanza governativa viene esercitata dal prefetto di Genova, al quale devono essere comunicate due copie del verbale di ciascuna adunanza dell'Assemblea e del Comitato; e dal Ministero dei lavori pubblici delegato all'approvazione di tutti i progetti di massima e dei progetti esecutivi dei lavori necessari del porto, il quale Ministero può, in ogni tempo, ispezionare e sindacare l'andamento di ogni ramo dei servizi affidati al Consorzio.

È riservata al Governo del Re la facoltà di sciogliere, per gravi motivi, l'Amministrazione del Consorzio, affidandola ad un Commissario Regio.

A norma dell'articolo 78 della legge di contabilità generale, col regolamento approvato con Regio decreto 23 febbraio 1913, n. 378, è stato prescritto che, non più tardi del 20 ottobre di ciascun anno, il Comitato trasmetta, al Ministero delle finanze, un conto speciale dimostrante il movimento e la situazione finanziaria e patrimoniale della Azienda per la inserzione del medesimo fra i conti speciali allegati alla Parte II del rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato.

Premessi questi cenni, si riportano qui appresso:

- a) il riassunto generale finanziario;
- b) il rendiconto economico;
- c) il rendiconto patrimoniale.

Dal primo di questi conti rilevasi che, nell'esercizio 1930-31, il Consorzio accertò un avanzo attivo di amministrazione in lire 776,893.84, il quale serve come *Fondo di riserva per le spese impreviste*; dagli altri due rendiconti emerge, invece, il passivo netto, al 30 giugno 1931, in lire 143,553,407.13

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto del bilancio:

Entrata - esercizio 1930-31:

Capitolo 117 (Interessi) riscossi	L.	323,483.97
Capitolo 248 (Interessi) (residui)	»	15,403,500.44
Capitolo 285 (Quota capitale) riscosse.	»	139,223.80
Capitolo 293 (Quota capitale) riscosse.	»	500,000. »

Spesa - Ministero finanze - esercizio 1930-31:

Capitolo 15 (Contributo ordinario a favore del Consorzio) pagate	L.	4,500,000. »
(Vedasi capitolo 1 bilancio entrata del Consorzio).		
Capitolo 337 (Anticipazioni) pagate in conto competenza	»	1,400,000. »
Capitolo 338 (Restituzione delle somme eccedenti il gettito delle tasse) pagate	»	1,199,595 »
(Restituzione delle somme eccedenti il gettito delle tasse) da pagare.	»	948,684.35

Conto patrimoniale:

Partita n. 20/88 del Conto Generale B = Consistenza al 30 giugno 1931	L.	191,960,850.60
Partita n. 20/89 del Conto Generale B = Consistenza al 30 giugno 1931	»	per memoria
Partita n. 24/29 del Conto Generale B = Consistenza al 30 giugno 1931	»	948,684.35
Partita n. 6/21 del Conto Generale G = Consistenza al 30 giugno 1931	»	948,684.35

Riassunto generale delle Entrate e delle Spese dell'esercizio 1930-31.

TITOLI DELL'ENTRATA	Somme versate	Somme da versare	Totale	TITOLI DELLA SPESA	Somme pagate	Somme da pagare	Totale
Fondo di Cassa al 1° luglio 1930	2,802,931. 05	»	2,802,931. 05	<i>Spese effettive.</i>			
<i>Entrate effettive.</i>				Ordinarie:			
Ordinarie:				Competenza	23,625,958. 14	2,473,692. 35	26,099,650. 49
Competenza	33,553,043. 92	16,138,575. 80	49,691,619. 72	Residui	2,094,943. 65	3,834,482. 32	5,929,425. 97
Residui	33,343,393. 15	4,979,868. 33	38,323,261. 48	Straordinarie:			
Straordinarie:				Competenza	6,014,650. 18	26,142,072. 60	32,156,722. 78
Competenza	2,134,782. 65	2,154,122. 15	4,288,904. 80	Residui	54,772,184. 22	22,242,951. 75	77,015,135. 97
Residui	10,262,302. 85	24,546,836. 67	34,809,139. 52				
Movimento di capitali.					86,507,736. 19	54,693,199. 02	141,200,935. 21
Competenza	82,096,453. 62	47,819,402. 95	129,915,856. 57	<i>Movimento di capitali.</i>			
Residui	1,380,000. »	16,798,935. 24	18,178,935. 24	Competenza	3,106,983. 39	355. »	3,107,338. 39
				Residui	380,000. »	194,000. »	574,000. »
<i>Partite di giro.</i>				<i>Partite di giro.</i>			
Competenza	8,558,202. 10	172,523. 50	8,730,725. 60	Competenza	18,631,260. 24	2,831,362. 16	21,462,622. 40
Residui	1,380,000. »	16,798,935. 24	18,178,935. 24	Residui	5,118,625. 61	8,919,000. 46	14,037,626. 07
				Totale generale delle Spese	113,744,605. 43	66,637,916. 64	180,382,522. 07
<i>Partite di giro.</i>				Fondo di riserva norma- le, per le spese impre- viste	1,049,799. 49	— 272,905. 65	776,893. 84
Competenza	20,744,053. 05	718,569. 35	21,462,622. 40				
Residui	2,015,696. 15	855,579. 95	2,871,276. 10	Bilancio	114,794,404. 92	66,365,010. 99	181,159,415. 91
Totale generale delle Entrate	114,794,404. 92	66,365,010. 99	181,159,415. 91				

Rendiconto economico.

AUMENTI	DIMINUZIONI
I. — GESTIONE DEL BILANCIO.	
<i>Entrate effettive ordinarie:</i>	
contributo dello Stato L. 4.500.000. »	
contributi delle Provincie e dei Comuni nelle spese per lavori e per taluni servizi ordinari . . . » 633.147. 80	
diritti marittimi. . . » 6.167.826. 50	
canoni in dipendenza dell'ordinamento del lavoro in porto. » 688.514. 15	
servizi industriali . . » 20.245.122. 27	
interessi attivi . . . » 2.099.398. 75	
prima tassa supplementare d'ancoraggio. » 500.159. 15	
tasse portuali (decreto legislativo n. 1997 del 15 settembre 1923) » 13.370.338. 75	
interessi correlativi . » 948.683. 90	
concorso del personale nelle spese di previdenza a favore di esso » 390.095. 30	
entrate diverse . . . » 48.212. 20	
recupero di spese pagate in più » 100.120. 95	
L. 49.691.619. 72	49.691.619. 72
<i>Entrate effettive straordinarie:</i>	
contributi delle Provincie e dei Comuni nelle spese per lavori straordinari a carico del bilancio normale L. 2.541.699. 10	
contributi per lavori di ampliamento, sistemazione e miglioramento del porto. » 1.401.513. 10	
diritti marittimi . . » 4.625. »	
entrate diverse . . . » 259.227. 60	
recuperi di spese pagate in più » 81.840. »	
L. 4.288.904. 80	4.288.904. 80
Da riportarsi . . . L.	53.980.524. 52
	Passivo iniziale, come dal Rendiconto precedente L. 127.703.372. 59
	diminuzione per restituzione alla riserva normale di somme destinate alla sistemazione del servizio di esportazione e alla costruzione di un magazzino al ponte Assereto . . L. 10.500.000. »
	aumento per passaggio dalla riserva stessa al fondo per finanziamento delle grandi opere » 25.500.000. »
	e per passaggio al fondo di previdenza al personale. » 1.500.000. »
	16.500.000. »
	144.203.372. 59
I. — GESTIONE DEL BILANCIO:	
<i>Spese effettive ordinarie:</i>	
generale amministrazione L. 4.485.376. 79	
servizi » 18.989.261. 85	
lavori manutentori . » 2.419.611. 10	
restituzione di somme riscosse in più per entrate effettive . . » 205.400. 75	
L. 26.099.650. 49	26.099.650. 49
<i>Spese effettive straordinarie:</i>	
generale amministrazione. L. 545.303. 05	
servizi » 189.000. »	
lavori diversi » 1.489.143. 35	
lavori in dipendenza del decreto legislativo n. 1997, del 15 settembre 1923 e successivi » »	
interessi passivi sulle forniture di somme di cui ai decreti medesimi. » 950.725. 60	
lavori e spese a carico del fondo disponibile sulle tasse portuali; decreti n. 37 del 6 gennaio, 321 del 6 febbraio 1927, 2639 del 5 dicembre 1928 » 25.158.698. 10	
lavori ed impianti per servizio di esportazione delle merci. . » »	
interessi passivi sulle forniture di somme per detti lavori ed impianti » 1.738.043. »	
L. 30.070.913. 10	26.099.650. 49
Da riportarsi . . . L.	144.203.372. 59

Rendiconto economico.

AUMENTI	DIMINUZIONI
<i>Riporto</i> . . . L. 53,980,524, 52 »	<i>Riporto</i> . . . L. 30,070,913, 10 26,099,650, 49 144,203,372, 59
2. — GESTIONE DEI RESIDUI:	interessi in dipendenza dell'operazione finanziaria contratta il 2 agosto 1905 ed il 14 aprile 1911 con le Casse di risparmio di Genova e delle Provincie lombarde » 1,759,909, 71
diminuzione dei crediti finanziari per entrate effettive. . L. — 700,086 10	interessi in dipendenza del debito assunto pel riscatto degli ex Magazzini generali al Molo vecchio » 323,483, 97
aumento dei crediti finanziari per movimento dei capitali. » »	interessi vari » »
aumento dei crediti finanziari per partite di giro » + 3,689, 65	restituzione di somme riscosse in più per entrate effettive. . » 2,416, »
L. — 696,397, 05 — 696,397, 05	L. 32,156,722, 78 32,156,722, 78
3. — GESTIONE DEL PATRIMONIO:	L. 58,256,373, 27
maggiore importo dei beni immobili e mobili risultante dalle variazioni apportate all'inventario al 30 giugno 1928 in base a nuovi elementi. L. 6,018,010, 72	2. — GESTIONE DEI RESIDUI:
Totale degli aumenti . . . L. 59,302,138, 19 59,302,138, 19	diminuzione dei debiti finanziari per spese effettive L. — 92,324, 04
	diminuzione dei debiti finanziari per movimento dei capitali. » — 5,000, »
	aumento dei debiti finanziari per partite di giro » + 3,689, 05
	L. — 93,634, 99 — 93,634, 99
Passivo finale . . . L. 143,553,407, 13	3. — GESTIONE DEL PATRIMONIO:
	<i>Ammortamento del costo :</i>
	di due motoscafi, della barca-pompa S. Barbara e della pirobarca L. 418,780, »
	di 2 vetture automobili » 15,430, »
	del mobilio, arredi ed istrumenti tecnici . » 50,224, 45
	L. 484,434, 45 484,434, 45
	diminuzione del costo di una pirobarca, per altrettante pagate in meno rispetto a quello presunto. L. 5,000, »
	Totale delle diminuzioni . . . L. 58,652,172, 73 58,652,172, 73
	Miglioramento economico dell'esercizio » + 649,965, 46
	L. 59,302,138, 19
L. 202,855,545, 32	L. 202,855,545, 32

ATTIVO

1. — Attività finanziarie:					
Fondo di cassa presso la Cassa di risparmio di Genova					1,049,799. 49
Crediti finanziari:					
				L.	47,819,402. 95
per entrate effettive				»	16,971,458. 74
per movimento di capitali				»	1,574,149. 30
per partite di giro				L.	66,365,010. 99
					67,414,810. 48
2. — Attività non finanziarie immobiliari cedute dallo Stato, oppure provviste coi fondi del titolo primo del bilancio o comunque diversamente pervenute:					
	Stato	Riduzioni	Consorzio	Rimanenze	
Cava della Chiappella e porticciolo di servizio.	L. 1,082,338. 28	40,000. »	2,945,650. 10	3,987,988. 38	
Faro e fanali e boe luminose	» 30,991. 25	4,835. 70	348,414. 41	374,569. 96	
Fabbricati vari	» 390,061. »	154,956. »	11,329,407. 68	11,564,512. 68	
Vecchi bacini di carenaggio	» »	»	7,000,000. »	7,000,000. »	
Nuovo bacino di carenaggio	» »	»	32,904,942. 95	32,904,942. 95	
Impianto d'illuminazione	» 160,000. »	60,000. »	247,222. 25	347,222. 25	
Tettoie e capannoni per deposito merci	» 2,306,500. »	719,000. »	20,444,318. 31	22,031,818. 31	
Casotti in legno	» 11,755. »	4,625. »	160,144. »	167,274. »	
Impianti di scarico e carico	» 1,750,546. 25	110,070. »	30,925,294. 90	32,565,771. 15	
Impianti ferroviari	» 2,967,992. 20	535,598. 20	14,096,718. 17	16,529,112. 17	
Impianto telefonico	» »	»	553,468. 10	553,468. 10	
Immobili diversi	» 35,000. »	»	762,493. »	797,493. »	
	L. 8,735,183. 98	1,629,084. 90	121,718,073. 87	128,824,172. 95	128,824,172. 95
3. — Attività non finanziarie mobiliari cedute dallo Stato, oppure provviste con i fondi del titolo primo del bilancio:					
	Stato	Riduzioni	Consorzio	Rimanenze	
Mobilio	L. 5,112. 85	4,489. 35	524,996. 70	525,620. 20	
Boe, ancore, dischi per ormeggi	» 152,230. »	72,209. 08	1,108,606. 27	1,188,627. 19	
Galleggianti	» 75,259. 65	3,506. 45	87,249. 16	159,002. 36	
Attrezzi, materiale di ricambio, dotazioni di consumo per le officine, libri, ecc.	» 60,113. 65	32,406. 65	4,335,536. 65	4,363,243. 65	
	L. 292,716. 15	112,611. 53	6,056,388. 78	6,236,493. 40	6,236,493. 40
4. — Attività non finanziarie immobiliari provviste con i fondi del titolo secondo del bilancio:					
	Importo	Riduzioni al 30 giugno 1930	Riduzioni del 1930-31	Rimanenze	
Magazzini generali al molo Vecchio, loro prezzo di riscatto dalle Ferrovie dello Stato, come dal decreto-legge n. 2285 del 28 dicembre 1924	L. 8,808,216. 32	»	»	8,808,216. 32	
Appartamento ad uso di alloggio di un ufficiale di porto. »	» 55,000. »	»	»	55,000. »	
	L. 8,863,216. 32	»	»	8,863,216. 32	8,863,216. 32
Da riportarsi					211,338,693. 15

— PROSPETTO N. 3

IALE N. 24

Rendiconto

Patrimoniale.

PASSIVO

1,049,799. 49

66,365,010. 99

67,414,810. 48

128,824,172. 95

6,236,493. 40

8,863,216. 32

211.338,693. 15

9. — Passività finanziarie:

Debiti finanziari:

per spese effettive.	L.	54,693,199. 02	
per movimento di capitali	»	194,355. »	
per partite di giro	»	11,750,362. 62	
	L.	<u>66,637,916. 64</u>	66,637,916. 64

10 — Passività non finanziarie:

Cassa di Risparmio di Genova — suo credito in dipendenza delle Convenzioni 2 agosto 1905 e 14 aprile 1911	L.	16,867,582. 94	
Cassa di Risparmio delle provincie Lombarde — suo credito in dipendenza delle dette Convenzioni	»	26,506,201. 80	
Ministero delle finanze — suo credito in dipendenza delle somme fornite e relativi interessi al 30 giugno 1931 ai sensi dei decreti legislativi n. 1997 del 15 settembre 1923, n. 1881 del 6 novembre 1924, n. 66 del 3 gennaio 1926, n. 37 del 6 gennaio 1927 e n. 2639 del 5 dicembre 1928.	»	191,960,850. 60	
Ministero delle finanze — suo credito a seguito dell'accollo all'Ente portuale dei prestiti che l'Amministrazione ferroviaria aveva assunto nei Magazzini generali al Molo vecchio, riscattati giusta l'articolo 1, paragrafo 14, del decreto legislativo n. 2285 del 28 dicembre 1924.	»	7,996,857. 97	
Istituto nazionale delle assicurazioni — suo credito per capitale ed interessi in dipendenza della convenzione 14 settembre 1927.	»	13,431,829. 45	
Cassa nazionale per le assicurazioni sociali — suo credito per capitale ed interessi in dipendenza della detta convenzione.	»	8,492,574. 10	
Cassa nazionale infortuni sul lavoro — suo credito per capitale ed interessi in dipendenza della detta convenzione.	»	4,132,870. 60	
Cassa di risparmio di Genova — suo credito in dipendenza della convenzione 21 dicembre 1927.	»	3,500,000. »	
Cassa di risparmio delle Provincie lombarde — suo credito in dipendenza della detta convenzione	»	7,000,000. »	
Cassa di risparmio di Torino — suo credito in dipendenza della detta convenzione	»	8,400,000. »	
Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane — suo credito in dipendenza della detta convenzione	»	2,100,000. »	
	L.	<u>290,388,767. 46</u>	290,388,767. 46
		<i>A riportare . . .</i>	357,026,684. 10

ATTIVO

					Riporto . . .	211,338,693, 15
5. — Attività non finanziarie mobiliari provviste con i fondi del titolo secondo del bilancio:						
	Costi	Riduzioni al 30 giugno 1930	Riduzioni del 1930-31	Rimanenze		
Mobilio, arredi ed istrumenti tecnici	L. 692,067. 65	367,559. 25	50,224. 45	274,283. 95		
Materiale per trasporto merci: un autocarro	» 35,000. »	34,500. »	»	500. »		
Materiale galleggiante; barche-pompa San Giorgio e Santa Barbara, una pirobarca e tre motoscafi.	» 2,399,725. 80	270,765. 80	418,780. »	1,710,180. »		
Vetture automobili, tre.	» 118,600. »	59,150. »	15,430. »	44,020. »		
Quota di compartecipazione all'azienda annonaria.	» 100,000. »	»	»	100,000. »		
	L. 3,345,393. 45	731,975. 05	484,434. 45	2,128,983. 95		2,128,983. 95
6. — Attività non finanziarie diverse:						
Palazzo di S. Giorgio ceduto in uso dallo Stato, pel suo valore in base agli inventari presso la locale Intendenza di finanza	L.			203,811. »		
Scaffali provenienti dalla soppressa biblioteca nell'ex convento di S. Ambrogio, pure ceduti in uso pel valore attribuito in base alla spesa occorsa pel loro adattamento nel grande salone del detto palazzo	»			11,790. »		
	L.			215,601. »		
Galleggianti in concessione a terzi e cioè valore a calcolo di centottantaquattro chiatte e di un pontone in esercizio nel porto (decreti n. 2111 del 14 febbraio 1904 e n. 6602 del 17 luglio 1906), dei quali il Consorzio entrerà in proprietà allo scadere del trentesimo anno di tale concessione.	»			18,500. »		
	L.			234,101. »		234,101. »
7. — Fondo di riserva patrimoniale investito in titoli pubblici:						
Valore d'acquisto di lire 7,000,000 - di consolidato 5 per cento	L.			6,065,000. »		
Valore di acquisto di lire 3,365,000 - di Littorio 5 per cento	»			2,950,000. »		
	L.			9,015,000. »		9,015,000. »
						222,716,778. 10
8. — Beni di terzi, come da speciale dimostrazione.						
						20,775,085. 47
						243,491,863. 57
13. — Passivo netto finale						
						143,553,407. 13
						387,045,270. 70

11. — Passi

immobili

per quello

pel palazz

12. — Beni

PASSIVO

211,338,693. 15

Riporto . . . 357,026,684. 10

11. — Passività non finanziarie diverse verso il Ministero delle finanze per l'importo dei beni;

immobili ceduti L. 8,735,183. 98

per quello dei mobili ceduti come sopra.. . . . » 292,716. 15

2,128,983. 95

pel palazzo S. Giorgio e scaffali » 215,601. »

L. 9,243,501. 13 9,243,501. 13

12. — Beni di terzi, come da speciale dimostrazione. 20,775,085. 47

234,101. »

9,015,000. »

222,716,778. 10

20,775,085. 47

243,491,863. 57

43,553,407. 13

387,045,270. 70

387,045,270. 70

Allegato al rendiconto patrimoniale — Beni di terzi.

		Presso la Cassa di risparmio, tesoriere dell'Ente	Presso la Cassa sussidiaria dei servizi marittimi ed industriali
	Cauzioni costituite da funzionari ed agenti del Consorzio.		
1	Mediante depositi di titoli pubblici	35,000. »	»
		35,000. »	»
	Cauzioni di ex Cooperative di lavoro nel porto, prestate in base ai cessati ordinamenti.		
2	Società anonima cooperativa lavoranti chiattaiuoli merci varie libretto Banca Ligure n. 97	50,000. »	»
		85,000. »	»
	Cauzioni di Compagnie di lavoro nel porto, prestate in base all'ordinamento vigente.		
3	Investite in prestito del Littorio L. 1,099,400. »		
	Investite in altri titoli dello Stato » 274,000. »		
		1,373,400. »	»
	Cauzioni in titoli pubblici delle Imprese nel porto, prestate in base all'ordinamento vigente.		
4	Imprese di sbarco ed imbarco	1,515,000. »	»
5	Imprese ramo industriale	1,837,300. »	25,000. »
6	Imprese guardianaggio	162,300. »	»
	<i>Da riportarsi . . .</i>	4,973,000. »	25,000. »

Allegato al rendiconto patrimoniale — Beni di terzi.

		Presso la Cassa di risparmio, tesoriere dell'Ente	Presso la Cassa sussidiaria dei servizi marittimi ed industriali
	<i>Riporto . . .</i>	4,973,000. »	25,000. »
	Depositi vari.		
7	Cauzioni per concessioni marittime e varie	1,958,225. »	96,200. »
8	Depositi su libretti della Cassa di risparmio di Genova dell'im- porto delle polizze di quiescenza già liquidate a personale ancora in servizio ed interessi già maturati	773,660. 47	»
		7,704,885. 47	
9	Prestito del Littorio Buoni del Tesoro novennali 1940 e cartelle fondiarie della Banca nazionale del lavoro di proprietà dell'ufficio autonomo per la previdenza operai portuali. . .	12,949,000. »	
			121,200. »
		20,653,885. 47	20,653,885. 47
			20,775,085. 47

Algebra of numbers - Part II

Date	Page	Description	Amount	Total
1890	1
1891	2
1892	3
1893	4
1894	5
1895	6
1896	7
1897	8

MINISTERO DELLE FINANZE.

CONTO SPECIALE N. 25.

(N. 26 esercizio 1929-30).

CASSA AUTONOMA PER L'AMMORTAMENTO DEL DEBITO PUBBLICO INTERNO
DELLO STATO.

La Cassa autonoma per l'ammortamento del debito pubblico interno dello Stato fu istituita col Regio decreto-legge 5 agosto 1927, n. 1414.

Altro fine istituzionale di detta Cassa doveva essere la estinzione del debito infruttifero (circolazione cartacea bancaria per conto dello Stato); senonchè, per effetto del Regio decreto 21 dicembre 1927, n. 2325, sulla stabilizzazione della lira, tale compito fu assolto con le plusvalenze emergenti dalla rivalutazione delle riserve auree della Banca d'Italia, accreditate allo Stato in virtù dell'articolo 3 del decreto stesso.

L'attivo della Cassa di ammortamento è costituito da entrate di diversa natura come dettagliatamente rilevasi dall'articolo 5 del detto Regio decreto istitutivo, delle quali la più importante - fin qui - è stata quella rappresentante l'avanzo di bilancio dell'esercizio 1926-27 in lire 435,737,765.51 il cui importo fu versato ad uno speciale conto corrente infruttifero istituito, col decreto ministeriale 8 febbraio 1928, tra il Tesoro e la Cassa, presso la Tesoreria centrale del Regno.

Durante l'esercizio finanziario 1929-30, però, tanto l'assetto finanziario come gli organi direttivi della Cassa di ammortamento costituirono oggetto di un importante riordinamento per effetto del Regio decreto-legge 28 aprile 1930, n. 424.

Allo scopo di assicurare la riduzione del debito pubblico mediante appositi proventi, tassativamente destinati a tale scopo, col citato decreto, a partire dal 1° maggio 1930, venne assegnato alla Cassa, limitatamente alla cifra di 500 milioni annui, il maggior reddito derivante dell'inasprimento dei prezzi di vendita dei tabacchi lavorati, inasprimento determinato dal Regio decreto-legge pure del 28 aprile 1930, n. 423.

Per conferire poi alla Cassa stessa una sempre maggiore autonomia e per renderne più spedito il funzionamento, col ripetuto decreto fu modificata la composizione del Consiglio di amministrazione chiamando a farne parte esponenti della vita economica finanziaria e politica del Paese, ne fu affidata la Presidenza al governatore della Banca d'Italia, e fu istituito, in seno al Consiglio, un Comitato esecutivo composto di tre membri.

Le più importanti disposizioni del Regio decreto di riordinamento della Cassa di ammortamento (in aggiunta a quella dell'assegnazione dei 500 milioni annui) sono le seguenti:

1°) limitazione, ai soli titoli del consolidato 5 per cento, degli acquisti da effettuarsi per l'ammortamento;

2°) eliminazioni negli stanziamenti di bilancio, già assegnati alla Cassa, degli interessi dei titoli estinti dalla Cassa medesima - eccezion fatta di quelli relativi al totale apporto del Consorzio nazionale di Torino che rimarranno devoluti per sempre alla Cassa - lire 7,286,449.50 all'anno;

3°) istituzione di un conto corrente fruttifero a favore della Cassa da aprirsi presso la Banca d'Italia onde versarvi mensilmente a cura del Direttore generale del Tesoro il maggior reddito dei tabacchi nella misura del 12 per cento dei versamenti eseguiti nel mese precedente per proventi della vendita del prodotto;

4°) eliminazione dei « residui », di bilancio riferibili a somme da versare alla Cassa, giusta il decreto istitutivo, in proporzione dei versamenti eseguiti al conto corrente della Banca d'Italia;

5°) devoluzione alla Cassa delle eventuali disponibilità degli uffici di verifica e compensazione e della Cassa d'ammortamento per i debiti esteri, di cui al Regio decreto 3 marzo 1926, n. 332, venuti a cessare in esecuzione di accordi internazionali.

Il decreto istitutivo della « Cassa di ammortamento » 5 agosto 1927, n. 1414, all'articolo 10, stabilisce di coordinare con apposito decreto Reale, la sua azione con quella del Consorzio nazionale di Torino sorto con identico scopo nel 1866.

Il decreto Reale fu dato a Roma il 15 dicembre 1927 - Anno VI.

Per effetto di questo Regio decreto il Consorzio nazionale, pur continuando ad esistere come ente morale con personalità giuridica sua propria ed autonomia amministrativa, passò il suo patrimonio, raccolto e formato in 62 anni di vita, alla nuova Cassa di ammortamento. L'apporto iniziale ascese a lire 153,554,000 di capitale nominale di titoli di Stato. I reimpieghi, pure in titoli di Stato, degli interessi di detto apporto nei quattro successivi semestri, e cioè fino e compreso quello al 1° gennaio 1930, determinarono altri apporti per un complessivo ammontare di lire 19,929,100 di capitale nominale di titoli.

In totale il Consorzio nazionale di Torino ha apportato alla Cassa d'Ammortamento un patrimonio di titoli per la cifra di 173,483,100 di capitale nominale.

La Commissione direttiva del Consorzio nazionale, nella seduta tenuta a Torino, l'11 di ottobre del 1929, considerato che il compito dell'Ente era stato assunto dallo Stato con la creazione della « Cassa Autonoma d'Ammortamento » e che quindi poteva ritenersi oramai esaurito il mandato che gli attuali amministratori derivarono dai fondatori del Consorzio, deliberò la cessazione del Consorzio stesso.

Il Governo prese atto di tale deliberazione e con il Regio decreto-legge del 22 maggio 1930, n. 665, dichiarò la cessazione con il 31 dicembre 1929, del Consorzio nazionale di Torino per l'ammortamento del debito pubblico e stabilì che tutte le attribuzioni ad esso conferite con l'articolo 1 del Regio decreto 15 dicembre 1927, n. 2437, venivano demandate, a partire dal 1° gennaio 1930, alla Cassa di ammortamento del debito pubblico interno.

Dalla istituzione della Cassa a tutto il 30 giugno 1931 furono acquistati titoli di Stato per lire 926,015,500 di capitale nominale contro una spesa di lire 745,273,375.21, di cui lire 308,882,621.90 durante l'esercizio finanziario 1930-31.

Non tutta la spesa per l'acquisto di titoli fu fronteggiata con prelevamenti dal conto corrente ma vi concorse la somma di lire 78,323,700 quale netto ricavo di lire 79,800,000 di capitale nominale di obbligazioni triennali 5 per cento della Cassa di ammortamento. Tali obbligazioni furono create il 15 dicembre 1927 sono scadute e state rimborsate il 15 dicembre 1930. Con la detta somma di lire 78,323,700 si poterono acquistare titoli di Stato per lire 98,236,100 di capitale nominale. L'operazione mentre ha portato un miglioramento nella consistenza del debito pubblico interno, diminuendola di circa 20 milioni, ha portato altresì un alleggerimento conseguenziale di circa un milione nel carico degli interessi annuali 5 per cento.

Le cerimonie di abbruciamento di titoli a tutto il 30 giugno 1931 sono state tre e precisamente:

Esercizio 1927-28:

15 dicembre 1927, per	L.	147,948,200
13 febbraio 1928, per	»	405,062,800

Totale esercizio 1927-28	L.	553,011,000
------------------------------------	----	-------------

Esercizio 1928-29 (27 ottobre 1928), per	»	140,664,100
--	---	-------------

Totale generale al 30 giugno 1931	L.	693,675,100
---	----	-------------

Segue CONTO SPECIALE N. 25

Le offerte fatte alla Cassa di ammortamento durante l'esercizio finanziario 1930-31 asciesero a lire 152,830 di capitale nominale in titoli, a lire 1,988,933 di capitale differito in polizze di assicurazione combattenti e civili, e a lire 89,883.78 di contanti, ivi comprese lire 30,000 quale maggiorazione a titolo di offerta nella misura di 1/10 sulla rata annuale di apporto di lire 300,000 da parte del Banco di Sicilia, in conformità del disposto dal Regio decreto legge 5 dicembre 1928, n. 2640.

Nell'esercizio medesimo si è effettuata una trasformazione di offerte, e precisamente lire 2,641,752, rappresentanti il valore attuale di polizze combattenti liquidate dall'Istituto nazionale delle assicurazioni. Sono state reimpiegate, in lire 3,260,100 di capitale nominale, titoli consolidato 5 per cento. Naturalmente detta cifra è stata inserita nella situazione titoli.

Le offerte in contanti anzidette per lire 89,883.78 sono affluite nei conti correnti della Cassa aperti presso la Tesoreria centrale del Regno e presso la Banca d'Italia al pari delle seguenti altre somme:

lire 154,434,668.68 per ammontare delle percentuali mensili sul maggior provento dei tabacchi Regi decreti legge 28 aprile 1930, nn. 423 e 424;

lire 43,431,397.50 per passaggio al conto corrente infruttifero della Cassa presso la Tesoreria centrale del Regno del saldo attivo del conto corrente dell'Ufficio verifica e compensazioni in base all'Accordo dell'Aja 20 gennaio 1930;

lire 6,688.64 per interessi su titoli offerti e su titoli redimibili acquistati;

lire 245,431.81 per interessi su titoli redimibili apportati dalla Cassa depositi e prestiti in dipendenza della legge 27 giugno 1929, n. 1126;

lire 300,000 per apporto del Banco di Sicilia in dipendenza del già citato Regio decreto-legge 5 dicembre 1928, n. 2640;

lire 3,643,224.75 per interessi semestrali sull'ammontare dei titoli ceduti alla Cassa dall'ex Consorzio nazionale di Torino;

lire 19,560 per apporto finale in contanti del detto Consorzio;

lire 364,486.20 per rimborso di titoli estratti Obbligazioni ferroviarie 3 per cento, livornesi 3 per cento; centrali toscane 5 per cento e obbligazioni Venezia 3 e mezzo per cento. In complesso lire 333,600 di capitale nominale;

lire 675 per alienazione di titoli offerti non di debito pubblico capitale nominale lire 250;

lire 162,367.95 per interessi prescritti su titoli di debito pubblico;

lire 88,838.60 per rate di soprassoldi per medaglie al valore e rinunce diverse;

lire 201,871.05 per ammortamento in conto capitale di certificati ferroviari 3,50 per cento;

lire 44,500 per residuo fondo costituito presso la Cassa depositi e prestiti per l'ammortamento del consolidato 2,50 per cento;

lire 39,128.350 per importo dei biglietti del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia colpiti da prescrizione;

lire 6,816,930 per quote ammortamento capitale e interessi di mutui concessi alle Grandi industrie della Venezia Giulia;

lire 51,184,558.64 per ricupero di somme dovute da Governi esteri per cessioni di materiali di guerra e cessioni diverse;

lire 4,474,309.08 per interessi 3 per cento liquidati sulle giacenze del conto corrente della Cassa presso la Banca d'Italia.

Tutte queste entrate di varia natura ora elencate, insieme ai due saldi attivi di conto corrente della Cassa al principio di esercizio, e cioè: lire 364,073,051.97 del conto corrente infruttifero presso la Tesoreria centrale del Regno e lire 67,482,430.44 del conto corrente, fruttifero del 3 per cento, presso la Banca d'Italia, hanno formato il complesso delle disponibilità della Cassa di ammortamento del debito pubblico interno nell'esercizio 1930-31, di lire 736,193,224.09.

Le spese fatte dalla Cassa durante il periodo in esame sono asciesse a lire 392,882,316.75 e precisamente:

lire 308,882,621.90 per acquisto di lire 375,000,000 di capitale nominale di titoli di Stato: 242,986,900 di Littorio 5 per cento e 132,013,100 consolidato 5 per cento;

lire 79,800,000 per rimborso capitale delle obbligazioni triennali 5 per cento della Cassa di ammortamento scadute il 15 dicembre 1930;

Segue CONTO SPECIALE N. 25

lire 3,990,000, ultima rata d'interessi annuali 5 per cento scaduta sulle dette obbligazioni al 15 dicembre 1930;

lire 17,757.35 per rimborso all'Istituto poligrafico dello Stato delle spese occorse per l'allestimento di diplomi di benemerenza per offerte all'Erario;

lire 191,937.50 per commissioni e spese per realizzo crediti.

Il totale delle spese messo in confronto a quello delle entrate ha determinato il saldo attivo definitivo di chiusura al 30 giugno 1931 di lire 343,310,907.34, così ripartito: nel conto corrente infruttifero presso la tesoreria centrale del Regno, lire 323,779,458.82; nel conto corrente fruttifero presso la Banca d'Italia, lire 19,531,448.52.

Alla fine dell'esercizio rimanevano ancora giacenti, presso la Cassa di ammortamento, per residui di acquisti, offerte e apporti, titoli vivi per un capitale nominale di lire 410,489,868.43 ivi compresi lire 1,100 di titoli offerti, non di debito pubblico, che saranno poi alienati e il ricavato versato in conto corrente.

Di detta cifra saranno da annullare dalla Direzione generale del debito pubblico solo 375,000,000 tra Consolidato e Littorio 5 per cento, inquantochè il saldo di lire 35,489,868.43 è costituito da titoli che verranno estinti gradualmente secondo i rispettivi esistenti piani di ammortamento. Ecco come è formato l'ammontare di lire 35,489,868.43:

Obbligazioni venezie	L.	7,600 —
Debito redimibile 3 per cento	»	5,000 —
Debito redimibile 3 e mezzo per cento	»	500 —
Buoni del Tesoro 5 per cento (1940)	»	2,500 —
Obbligazioni ferroviarie 3 e 5 per cento	»	21,904,000 —
Certificati ferroviari 3.50 per cento	»	13,569,168.43
Titoli non di debito pubblico	»	1,100 —
	L.	<u>35,489,868.43</u>

A meglio lumeggiare quanto finora si è venuto esponendo si uniscono gli allegati quattro prospetti.

* * * *

Il movimento generale dei titoli di pertinenza della Cassa — dalla sua costituzione a tutto il 30 giugno 1931 — può riassumersi nelle seguenti cifre:

Acquisti	L.	925,484,000 —
Offerte	»	31,293,642.52
Apporti:		
del Consorzio nazionale di Torino	»	173,483,100 —
della Cassa depositi e prestiti	»	34,651,468.43
del Banco di Sicilia	»	1,142,900 —
in dipendenza dei Trattati di pace	»	37,052,900 —
Totale	L.	<u>1,203,108,010.95</u>

Segue CONTO SPECIALE N. 25

Titoli annullati e bruciati	L.	693,675,100 —
Titoli annullati da abbruciare	»	98,943,042.52
Titoli da annullare	»	375,000,000 —
Titoli non annullabili	»	35,489,868.43
		<hr/>
	L.	1,203,108,010.95
		<hr/> <hr/>

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto finanziario:

Bilancio dell'entrata:

Capitolo 329 (Introiti a favore della Cassa) (Riscosse)	L.	86,765,353.89
Capitolo 330 (Proventi per maggiore ricavo vendita tabacchi) (Riscosse)	»	154,434,668.68

Bilancio della spesa - Ministero delle finanze:

Capitolo 315 (articoli 3, 8 e 10) (Versamento a favore della Cassa di fondi già destinati all'ammortamento di titoli di debito redimibili e poi rimasti inutilizzati per l'avvenuta conversione in altri titoli di debito pubblico) (Residui)	L.	223,500. »
Capitolo 327 (Versamenti a dotazione della Cassa per l'ammortamento del debito pubblico interno) Residui.	»	293,487. »
Capitolo 328 (Versamento alla Cassa d'ammortamento del maggior provento derivante dall'aumento prezzo tabacchi) (Residui)	»	48,105.32

Conto patrimoniale:

Prospetto 6 « Debiti di Tesoreria » (Vedi conto speciale n. 17 Tesoriere (Consistenza al 30 giugno 1931)	L.	323,779,458.82
Conto generale B partita 24/2 = Residui capitolo 315 (articoli 3, 8 e 10) Spesa Finanze (Consistenza al 30 giugno 1931)	»	223,500. »
Conto generale B partita 24/4 = Residui capitolo 327 Spesa Finanze (Consistenza al 30 giugno 1931)	»	293,487. »
Conto generale B partita 24/41 = Capitolo 327 Spesa Finanze (Partita in corso di sistemazione per somme versate a dotazione della Cassa nel mese di luglio e quindi non comprese nella consistenza al 30 giugno 1931 dei fondi in conto corrente	»	3,151,577. »
Conto generale B partita 24/42 = Residui capitolo 328 Spesa Finanze (Consistenza al 30 giugno 1931)	»	48,105.32
Conto generale B partita 23 = 1) Fondi in conto corrente (Consistenza al 30 giugno 1931)	»	343,310,907.34
2) Titoli vari da annullare (Consistenza al 30 giugno 1931)	»	410,489,868.43

Situazione al 30 giugno 1931 dei conti correnti tra la
il Tesoro e la Banca d'Italia (in dipendenza delle opera

ENTRATE.

1. Saldo al 30 giugno 1930-VIII del conto corrente «infruttifero» della Cassa d'ammortamento presso la Tesoreria centrale del Regno	L.	364,073,051. 97
2. Saldo al 30 giugno 1930-VIII del conto corrente «fruttifero» (3%) della Cassa d'ammortamento presso la «Banca d'Italia»	»	67,482,430. 44
3. Ammontare delle percentuali mensili sul maggiore provento dei tabacchi destinato alla Cassa (Regi decreti-legge 28 aprile 1930, nn. 423 e 424)	»	154,434,668. 68 ^(a)
4. Passaggio al conto corrente infruttifero della Cassa presso la Tesoreria centrale del Regno del saldo attivo del conto corrente dell'ufficio verifica e compensazioni (accordo dell'Aja 20 gennaio 1930)	»	43,431,397. 50
5. Offerte di privati in contanti.	»	89,883. 78
6. Interessi su titoli offerti e su titoli redimibili acquistati	»	6,688. 64
7. Interessi su titoli redimibili apportati dalla Cassa depositi e prestiti in dipendenza della legge 27 giugno 1929, n. 1126	»	245,431. 81
8. Apporto del Banco di Sicilia (in dipendenza del Regio decreto-legge 5 dicembre 1928, n. 2640 articolo 1 lett. b)	»	300,000. »
9. Interessi semestrali sull'ammontare dei titoli ceduti alla Cassa dall'ex Consorzio Nazionale di Torino	»	3,643,224. 75
10. Apporto finale in contanti dell'ex Consorzio nazionale di Torino	»	19,560. »
11. Entrate diverse in dipendenza di:		
a) rimborso di titoli estratti (Obbligazioni ferroviarie 3%; Livornesi 3%; Centrali Toscane 5%, e obbligazioni Venezia 3,50%, Capitale nominale complessivo 333,600.	L.	364,486. 20 ^(b)
b) alienazione di titoli offerti non di debito pubblico (capitale nominale L. 250)	»	675. »
c) interessi prescritti su titoli di debito pubblico	»	162,367. 95
d) quote, soprassoldi, medaglie al valore e rinuncie diverse	»	88,838. 60
e) ammortamento in conto capitale certificati ferroviari 3.50%	»	201,871. 05
f) residuo fondo costituito presso la Cassa depositi e prestiti per l'ammortamento del consolidato 3.50 per cento	»	44,500. »
g) versamenti effettuati a norma dei Regi decreti-legge 5 agosto 1927, n. 1414 e 28 aprile 1930, n. 424 e cioè:		
Art. 5 lettera f) importo biglietti del Banco di Napoli Banco di Sicilia colpiti da prescrizione	»	39,128,350. »
Art. 5 lettera g) n. 1 - Quote ammortamento capitali e interessi sui mutui concessi alle grandi industrie della Venezia Giulia	»	6,816,930. »
Art. 5 lettera g) n. 2 - Ricupero somme dovute da Governi esteri per cessione di materiali di guerra e cessioni diverse	»	51,184,558. 64
		97,992,577. 44
12. Interessi 3% liquidati sulle giacenze del conto corrente della Cassa presso la «Banca d'Italia»	L.	4,474,309. 08
Totale	»	736,193,224. 09

(a) Ridotto di lire 24,696,807.44 e precisamente da lire 179,131,476.12 a lire 154,434,668.68, essendo la somma versata in via provvisoria risultata superiore all'effettivo maggior provento dei tabacchi dovuto alla Cassa di ammortamento ai sensi dell'articolo 2 del Regio decreto legge 5 gennaio 1931, n. 5.

Cassa autonoma di ammortamento del debito interno,
zioni in contanti effettuate nell'esercizio finanziario 1930-31).

0,073,051. 97
7,482,430. 44
(a)
4,434,668. 68
3,431,397. 50
89,883. 78
6,688. 64
245,431. 81
300,000. »
4,643,224. 75
19,560. »
992,577. 44
474,309. 08
193,224. 09

SPESE.

1. Acquisto di titoli:

Littorio 5% C. N. L. 242,986,900. »

Consolidato 5% C. N. » 132,013,100. »

L. 375,000,000. » 308,882,621. 90

2. Rimborso capitale delle obbligazioni triennali 5% della Cassa di ammortamento, scadute il 15 dicembre 1930 79,800,000. »

3. Ultima rata di interessi annuali 5% scaduta su dette obbligazioni il 15 dicembre 1930 3,990,000. »

4. Rimborso all'Istituto Poligrafico dello Stato delle spese occorse per l'allestimento di diplomi di benemeranza per offerte all'erario 17,757. 35

5. Commissioni e spese per realizzo crediti 191,937. 50

Totale . . . 392,882,316. 75

Saldi attivi al 30 giugno 1931:

del conto corrente infruttifero della Cassa, presso la Tesoreria centrale L. 323,779,458. 82

del conto corrente fruttifero della Cassa presso la Banca d'Italia » 19,531,448. 52

Pareggio . . . » 736,193,224. 09

(b) di cui:

lire 127,307.40 pel capitale nominale di lire 112,500 hanno riferimento al conto titoli dell'esercizio (obbligazioni ferroviarie 3% estratte)

lire 237,178.80 pel capitale nominale di lire 221,100 hanno riferimento nell'esercizio per quanto concerne il solo movimento di Cassa; non interessano il conto titoli perchè la corrispondente diminuzione di lire 221,100 capitale nominale (obbligazioni ferroviarie e Venezia) fu già apportata nel precedente esercizio, nel quale ebbero a verificarsi le estrazioni.

L. 364,486.20

L. 333,600

(c) Ridotto di lire 24,696,807.44 e precisamente da lire 44,228,255.96 a lire 19,531,448.52 per il motivo contenuto nella nota (a).

Situazione del movimento titoli nell'esercizio finanziario 1930-31.

SPECIE DEI TITOLI	CAPITALE NOMINALE dei titoli annullati nell'esercizio 1930-31	CAPITALE NOMINALE dei titoli da annullare giacenti presso la Cassa	TOTALE
Littorio 5 per cento	41,045,100. »	242,986,900. »	284,032,000. »
Consolidato 5 per cento.	3,296,900. »	132,013,100. »	135,310,000. »
Rendita 3.50 per cento (1902).	500. »	»	500. »
Rendita 3.50 per cento (1906).	5,400. »	»	5,400. »
Prestito nazionale 5 per cento.	1,900. »	»	1,900. »
Prestito nazionale 4.50 per cento	1,000. »	»	1,000. »
Obbligazioni Venezia 3.50 per cento	»	7,600. »	7,600. »
Debito redimibile 3 per cento	»	5,000. »	5,000. »
Debito redimibile 3.50 per cento.	»	500. »	500. »
Buoni novennali 5 per cento	»	2,500. »	2,500. »
Obbligazioni ferroviarie 3 e 5 per cento	»	21,904,000. »	21,904,000. »
Certificati ferroviari 3.50 per cento	»	13,569,168. 43	13,569,168. 43
	44,350,800. »	410,488,768. 43	454,839,568. 43
Titoli non di debito pubblico	»	1,400. »	1,400. »
	44,350,800. »	410,489,868. 43	454,840,668. 43

Ammontare dei titoli non ammortizzati giacenti al 30 giugno 1931-IX presso la Cassa autonoma d'ammortamento del Debito Pubblico interno per l'annullamento.

SPECIE DEI TITOLI	PREZZO di acquisto	DIFFERENZA tra il prezzo di acquisto ed il valore nominale	OFFERTE DI PRIVATI ed apporti del Consorzio Nazionale di Torino e della Cassa depositi e prestiti	TOTALE
Littorio 5 per cento	308,882,621 90	66,117,378. 10	»	242,986,900. »
Consolidato 5 per cento			»	132,013,400. »
Obbligazioni Venezia 3.50 per cento. . .	»	»	7,600. »	7,600. »
Debito redimibile 3 per cento	»	»	5,000. »	5,000. »
Debito redimibile 3.50 per cento	»	»	500. »	500. »
Buoni novennali 5 per cento.	»	»	2,500. »	2,500. »
Obbligazioni ferroviarie 3 e 5 per cento.	13,991,005. 65	7,502,494. 35	410,500. »	21,904,000. »
Certificati ferroviari 3,50 per cento . . .	»	»	13,569,168. 43	13,569,168. 43
	322,873,627. 55	73,619,872. 45	13,995,268. 43	410,488,768. 43
Titoli non di debito pubblico.	»	»	1,100. »	1,100. »
	322,873,627. 55	73,619,872. 45	13,996,368. 43	410,489,868. 43

Movimento titoli nell'esercizio finanziario 1930-31 secondo la loro provenienza.

PROVENIENZA	Consistenza al 30 giugno 1930	Variazioni avvenute nell'esercizio 1930-31	Totale	Annullamenti	Rimanenza titoli vivi al 30 giugno 1931
Acquisti	21,606,000. »	375,000,000. »	396,606,000. »	»	^(a) 396,493,500. »
Offerte	59,200. »	3,414,800. »	3,474,000. »	3,457,900. »	16,100. »
Apporto del Consorzio nazionale di Torino	3,840,000. »	»	3,840,000. »	3,840,000. »	»
Apporto della Cassa depositi e pre- stiti	14,181,039. 48	»	14,181,039. 48	»	^(b) 13,979,168. 43
Apporto in dipendenza dei trattati di pace	»	37,052,900. »	37,052,900. »	37,052,900. »	»
	39,686,239. 48	415,467,700. »	455,153,939. 48	44,350,800. »	410,488,768. 43
Titoli offerti (non di debito pub- blico).	2,970. »	250. »	3,220. »	»	^(c) 1,100. »
	39,689,209. 48	415,467,950. »	455,157,159. 48	44,350,800. »	410,489,868. 43

(a) Il controvalore di lire 112,500 di capitale nominale Obbligazioni ferroviarie 3 per cento estratte (lire 123,307.40) è affluito in conto corrente. (Vedi Entrate diverse n. 11 - lettera a).

(b) Lire 201,871.05 corrispondenti ad ammortizzi di certificati ferroviari 3.50 per cento sono affluite in conto corrente. (Vedi Entrate diverse n. 11 - lettera e).

(c) Lire 250 capitale nominale alienate per lire 675. (Vedi Entrate diverse n. 11 - lettera b).
» 1,870 capitale nominale convertito c. s.: lire 1,500 capitale nominale Titoli di Stato (comprese nella cifra di lire 3,414,800 di titoli offerti nell'esercizio).

Lire 2,120

» 370 in contanti (fa parte della cifra di lire 89,883.78 corrispondente alle offerte in contanti dell'esercizio - Vedi Entrate - Voce n. 5).

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO.

CONTO SPECIALE N. 26.

(N. 27 esercizio 1929-30).

AMMINISTRAZIONE DEL FONDO MASSA DEGLI AGENTI DI CUSTODIA.

Ai termini del regolamento per il Corpo degli agenti di custodia, approvato col Regio decreto 23 dicembre 1920, n. 1921, l'Amministrazione del fondo di massa è affidata alle singole direzioni degli stabilimenti carcerari.

A costituire la massa generale del Corpo concorrono:

- 1°) i crediti individuali di massa;
- 2°) i premi di arruolamento, le ritenute mensili ordinarie e straordinarie sulle paghe per la costituzione dei crediti individuali;
- 3°) la quota di paga degli agenti espulsi; la quota di paga e di premio di rafferma degli agenti espulsi o licenziati per motivi di disciplina;
- 4°) gli interessi delle somme in conto corrente colla posta e presso la Cassa depositi e prestiti ed i profitti realizzati.

I depositi, di cui al numero 4, sono effettuati sotto il titolo « Massa agenti di custodia delle carceri » e regolati in modo che le direzioni tengano il fondo in conto corrente fruttifero colla Cassa postale di risparmio, per la parte riconosciuta necessaria agli ordinari bisogni del servizio, e la rimanente alla Cassa depositi e prestiti.

Gli interessi delle somme in conto corrente con la posta sono liquidati annualmente e vengono, dalle singole direzioni, trasmessi al Ministero pel versamento alla Cassa depositi e prestiti, e, unitamente agli interessi delle somme depositate alla Cassa medesima e alle quote di paga o di premi di rafferma trattenuti agli agenti espulsi o licenziati, costituiscono il fondo dei profitti realizzati destinato a scopi speciali determinati dal regolamento nell'interesse del personale di custodia. Il credito di massa degli agenti, di lire 200, e di lire 500, per quelli a cavallo, è formato:

- a) con le ritenute mensili ordinarie e straordinarie non inferiori a lire 5 da farsi sulla paga e con le eventuali trattenute sui premi e soprassoldi;
- b) con i versamenti volontari autorizzati per completare più sollecitamente il credito;
- c) con l'importo degli oggetti di vestiario e di corredo ritirati a prezzo di stima, purchè in buono stato, agli agenti che lasciano il servizio.

Col credito di massa individuale si provvede al pagamento degli oggetti di vestiario e di piccolo corredo, alle relative riparazioni, alla sostituzione delle armi smarrite ed alla riparazione di quelle guaste, semprechè la perdita o il deterioramento non siano derivati da cause di servizio, nel qual caso il danno è compensato dall'Amministrazione; si provvede, infine, con lo stesso credito di massa, ai prelevamenti autorizzati ed al saldo degli eventuali debiti verso l'Amministrazione all'atto della cessazione del servizio o di passaggio ad altra Amministrazione.

Nei seguenti prospetti sono dimostrati i movimenti del fondo di massa e la situazione del fondo dei profitti durante l'esercizio finanziario 1930-31.

**Movimento del Fondo Massa
verificatosi durante l'esercizio finanziario 1930-31.**

ENTRATA.		USCITA.	
Consistenza del fondo al 1° luglio 1930.	653,967. 49	Pagamenti effettuati durante l'esercizio 1930-31	2,797,764. 57
Riscossioni avvenute.	2,889,367. »	Rimanenza del fondo al 30 giugno 1931.	745,569. 92
Totale generale . . .	3,543,334. 49	Totale generale . . .	3,543,334. 49

**Situazione del Fondo di Massa
depositato alla Cassa depositi e prestiti e del Fondo profitti realizzati.**

ENTRATA.		USCITA.	
Consistenza del fondo al 1° luglio 1930.	99,134. 38	Sussidi, borse di studio, saldo debiti di massa sui profitti.	73,187. 85
Capitale depositato durante l'esercizio 1930-31 alla Cassa depositi e prestiti.	»	Rimborsi di massa alle Direzioni carcerarie ed erogazioni in prestiti agli agenti.	573,150. »
Profitti diversi	666,834. 21	Rimanenza del fondo al 30 giugno 1931.	119,630. 74
Totale . . .	765,968. 59	Totale . . .	765,968. 59

RIASSUNTO.

	Consistenza del fondo al 1° luglio 1930	Entrata	Totale	Uscita	Rimanenza del fondo al 30 giugno 1931
Totale Carceri giudiziarie	411,649. 60	1,516,210. 39	1,927,859. 99	1,470,336. 73	457,523. 26
Totale Stabilimenti penali	242,317. 89	1,373,156. 61	1,615,474. 50	1,327,427. 84	288,046. 66
Totale generale . . .	653,967. 49	2,889,367. »	3,543,334. 49	2,797,764. 57	745,569. 92

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO.

CONTO SPECIALE N. 27.

(N. 28 esercizio 1929-30)

AMMINISTRAZIONE DEL PECULIO DEI DETENUTI NEGLI STABILIMENTI PENALI
E DEI GIOVANI RICOVERATI NEI RIFORMATORI GOVERNATIVI.

Secondo le prescrizioni del regolamento, approvato con Regio decreto 1° febbraio 1891, n. 260, e le modificazioni apportatevi col successivo Regio decreto 19 febbraio 1922, n. 393, l'Amministrazione del peculio dei detenuti riguarda il fondo costituito dal denaro che il detenuto possedeva al suo ingresso nello stabilimento, da quello che può provenirgli dalla famiglia o da altre persone o dal ricavato dalla vendita di oggetti di sua spettanza, nonchè dalle gratificazioni concesse ai lavoranti sul prodotto della mano d'opera.

Su questo fondo possono gravare le spese di posta e carta da lettere, l'ammontare dei risarcimenti, i sussidi alla famiglia propria o a quella della parte lesa, l'importo del sopravvitto per i condannati che non lavorano per cause indipendenti dalla loro volontà; l'importo delle multe o delle ammende da pagare in forza di sentenze dell'autorità giudiziaria, nonchè l'importo dei sottabiti e tutte le altre spese personali ed accessorie.

Il fondo dei detenuti eccedente gli ordinari bisogni del servizio è, dalle singole direzioni carcerarie, depositato alla Cassa depositi e prestiti o nelle Casse postali di risparmio, e l'ammontare degli interessi maturati sui depositi in parola costituisce il fondo per il Patronato destinato ad erogazioni a favore dei detenuti cui possono essere concessi sussidi, sia durante l'espiazione della pena, sia all'atto della loro liberazione.

Tale fondo Patronato viene anche erogato per migliorare le Biblioteche circolanti dei detenuti e per altri scopi nell'esclusivo interesse dei detenuti medesimi.

Il regolamento approvato con Regio decreto 14 luglio 1907, n. 606, stabilisce le norme per l'Amministrazione del peculio dei giovani ricoverati nei Riformatori governativi, norme che, salvo lievi differenze, possono dirsi fondamentalmente quelle medesime che regolano l'Amministrazione del peculio dei detenuti negli stabilimenti penali.

Si riassumono, qui appresso, in distinti prospetti, il movimento verificatosi nel fondo dei detenuti e dei minorenni ricoverati, e la situazione del fondo degli interessi sulle somme depositate nella Cassa depositi e prestiti durante l'esercizio finanziario 1930-31.

Conto del patrimonio.

Materie prime e macchine ed utensili al 30 giugno 1930.	25,741,392. 94	Vendita di manufatti.	18,788,675. 78
Nuovi acquisti.	12,284,697. 38	Manufatti scambiati fra stabilimenti carcerari	3,274,315. 60
Manufatti scambiati fra Stabilimenti carcerari	3,274,315. 60	Trasformazione di materie prime in manufatti	4,613,280. 70
Trasformazioni di materie prime in manufatti	4,613,280. 70	Macchine e materie prime al 30 giugno 1931	20,854,629. 92
Totale	45,913,686. 62		
Risultato economico	1,617,215. 38		
Bilancio	47,530,902. »	Bilancio	47,530,902. »

Conto perdite e profitti.

Sopravvenienze e nuove prese di possesso.	987,216. 58	Consumo di dotazioni	1,234,316. 80
Prodotto di industria (prodotto di lavorazione)	1,864,315. 60	Perdite varie (deprezzamenti, cessione di partite. Rettificazioni ecc.)	»
Rettificazioni	»	Aumento a pareggio	1,617,215. 38
Totale	2,851,532. 18	Bilancio	2,851,532. 18

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Bilancio dell'Entrata, capitolo 108 accertamento.	L. 19,955,699. 56
Bilancio della spesa del Ministero della giustizia, capitolo n. 41 (pagamenti competenza e residui)	» 12,284,697. »
Conto patrimoniale - Partita n. 1 del Conto generale <i>O</i> (consistenza al 30 giugno 1931). »	20,854,629. 92

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

CONTO SPECIALE N. 29.

(N. 30 esercizio 1929-30).

SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO.

In base alle disposizioni della legge, 12 febbraio 1903, n. 42, il Ministero degli affari esteri ha provveduto fino ad ora alla costruzione ed all'acquisto degli edifici occorrenti per le scuole di Atene, Cairo d'Egitto, Costantinopoli, (Pera e Kadi-Keui), Goletta, Patrasso, Porto Said, Salonicco, Sfax, Susa di Tunisia, Tunisi (soltanto per le scuole elementari maschili « Giovanni Meli » ed « Umberto I »).

Degli edifici suddetti, quelli di Atene, Cairo d'Egitto, Goletta, Porto Said e Sfax vennero fabbricati appositamente e gli altri furono acquistati già compiuti, rispondendo essi agli scopi della legge su citata. Il locale scolastico di Cairo d'Egitto fu ampliato con una supplementiva costruzione compiuta nell'anno 1914-15.

Gli acquisti e le costruzioni suaccennate importarono la spesa complessiva di lire 3,089,483.07, per la quale si ottenne dalla Cassa depositi e prestiti un corrispondente mutuo.

Per gli interessi di ammortamento del mutuo stesso vennero fissate annualità per complessive lire 161,294.73.

Il pagamento delle annualità ebbe principio per i locali di Costantinopoli, Goletta, Susa di Tunisia, Salonicco (scuola secondaria) e Tunisi, nell'esercizio finanziario 1905-906; per quello di Cairo d'Egitto, nel 1911-12; per quelli di Atene, Porto Said e Sfax, nel 1912-13; per quelli di Patrasso, nel 1913-14; per l'ampliamento dell'edificio scolastico di Cairo d'Egitto, nel 1914-15; per le scuole elementari ed il giardino d'infanzia di Salonicco, nel 1920-21, e per quelli di Kadi-Keui (Costantinopoli), nel 1925-26.

Durante l'anno finanziario 1930-31 furono versate alla Cassa depositi e prestiti lire 161,294.73, delle quali lire 75,518.58 per quote capitale e lire 85,776.15 per interessi, cioè:

	Capitale	Interessi
ATENE:		
Scuola elementare maschile	L. 4,305.33	L. 5,976.82
» » femminile		
CAIRO D'EGITTO:		
Istituti medi	» 10,946.84	» 9,556.39
Scuola elementare mista a pagamento		
» » maschile		
Giardino d'infanzia	» 3,566.05	» 3,947.08
Scuola elementare		
Ampliamento dell'edificio per le suddette scuole		
COSTANTINOPOLI:		
Istituti medi	» 1,909.91	» 917.22
Scuola elementare maschile		
Kadi-Keui - Scuola elementare maschile	» 8,419.07	» 18,887.33
» - » » femminile		
Istituto femminile	» 7,694.91	» 3,695.43
Giardino d'infanzia		
<i>Da riportarsi</i>	L. 36,842.11	L. 42,980.27

Segue CONTO SPECIALE N. 29

	Capitale	Interessi
<i>Riporto . . .</i>	L. 36,842.41	L. 42,980.27
GOLETTA:		
Scuola elementare maschile	} » 2,927.43	» 1,405.87
» » femminile		
Giardino d'infanzia		
PATRASSO:		
Scuola elementare maschile	} » 4,362.48	» 4,475.11
» » femminile		
PORTO SAID:		
Scuola elementare maschile	} » 3,908.16	» 3,704.54
» » femminile		
SALONICCO:		
Istituti medi	» 1,093.87	» 525.32
Scuole Primarie e Giardino d'infanzia	» 18,366.14	» 27,263.31
SFAX:		
Scuola elementare maschile	} » 3,359.11	» 3,184.12
» » femminile		
SUSA DI TUNISIA:		
Scuole elementari maschili e femminile	» 2,597.31	» 1,247.35
TUNISI:		
Scuola elementare maschile « G. Meli »	» 1,237.19	» 594.16
» » » « Umberto I »	» 824.78	» 396.10
	L. 75,518.58	L. 85,776.15
	<u>L. 161,294.73</u>	

All'indicata somma di lire 161,294.73 aggiungendo lire 2,385,393.69 versate negli anni precedenti, vale a dire dal 1905-906 a tutto il 1929-30, si hanno pagamenti per complessive lire 2,546,688.42, ripartite come segue:

	Capitale	Interessi
Esercizio 1905-906	L. 27,066.85	L. . .
» 1906-907	» 7,133.56	» 19,933.29
» 1907-908	» 7,418.88	» 19,647.99
» 1908-909	» 7,715.65	» 19,351.20
» 1909-910	» 8,024.26	» 19,042.59
	<u>L. 57,359.20</u>	<u>L. 77,975.07</u>
<i>Da riportarsi . . .</i>	L. 57,359.20	L. 77,975.07

Segue CONTO SPECIALE N. 29

	Capitale	Interessi
<i>Riporto</i>	L. 57,359.20	L. 77,975.07
Esercizio 1910-911	» 8,345.23	» 18,721.62
» 1911-912	» 29,182.25	» 18,387.83
» 1912-913	» 40,867.92	» 33,140.24
» 1913-914	» 30,812.45	» 52,033.30
» 1914-915	» 32,696.17	» 57,662.71
» 1915-916	» 28,170.49	» 62,188.39
» 1916-917	» 29,297.27	» 61,061.61
» 1917-918	» 30,469.18	» 59,889.70
» 1918-919	» 31,687.94	» 58,670.94
» 1919-920	» 32,955.45	» 57,403.43
» 1920-921	» 77,903.08	» 56,085.25
» 1921-922	» 47,143.22	» 86,845.11
» 1922-923	» 49,028.97	» 84,959.36
» 1923-924	» 50,989.62	» 82,998.71
» 1924-925	» 53,029.81	» 80,958.52
» 1925-926	» 55,150.90	» 78,837.43
» 1926-927	» 91,859.99	» 96,741.14
» 1927-928	» 67,135.60	» 94,159.13
» 1928-929	» 69,821.16	» 91,473.57
» 1929-930	» 72,614.03	» 88,680.70
» 1930-931	» 75,518.58	» 85,776.15
Totale	L. 1,062,038.51	L. 1,484,649.91
Totale generale dei pagamenti	L. 2,546,688.42	

I fitti che precedentemente si pagavano per i locali privati delle singole scuole ammontavano a	L. 92,160.82
Questa somma venne impegnata per il versamento di parte delle annualità per l'estinzione dei suindicati mutui di lire 3,089,483.07 e per completare le annualità stesse le quali importano lire 161,294.73 fu necessaria la maggiore spesa di	» 69,133.91
Totale	L. 161,294.73

imputata allo stanziamento del capitolo di bilancio del Ministero degli affari esteri relativo ai fitti dei locali scolastici.

NOTA. - *Punti di concordanza:*

Capitolo n. 45. — Spesa - Ministero degli affari esteri.

Allegato al Conto consuntivo finanziario, del detto Ministero.

Conto patrimoniale	{	Conto generale E partita n. 6	{	consistenza al 30 giugno 1931 lire 7,639,073.78
		Conto generale E partita n. 7		consistenza al 30 giugno 1931 lire 1,363,039.75
		Conto generale G, partita n. 1,		consistenza al 30 giugno 1931 lire 2,110,263.60.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

CONTO SPECIALE N. 30.

(N. 31 esercizio 1929-30).

CONTO ENTRATE E SPESE AMMINISTRATE FUORI BILANCIO.

Il saldo delle entrate e spese amministrative fuori bilancio, dal Ministero degli affari esteri al 30 giugno 1931, era formato dalle partite qui appresso indicate:

- L. 6,935,964.34, saldi a credito nei conti correnti dei Regi agenti all'estero;
 » 5,519,382.26, ammontare di depositi diversi, effettuati nel conto corrente infruttifero tra il detto Ministero e la Regia tesoreria centrale, e nella Cassa del Ministero stesso, ivi compresi i proventi scolastici nonché le rimanenze disponibili su i fondi assegnati all'amministrazione Centrale per spese di mobilitazione e smobilitazione di militari residenti all'estero e richiamati alle armi;
 » 1,529,501.02, somma da versare all'Erario per proventi consolari in corso di revisione e liquidazione, per spese postali e telegrafiche da regolarizzare e per rilascio di libretti e fascicoli ferroviari;
 » 1,000,350.27, importo di rendite riscosse per conto di varie istituzioni di beneficenza all'estero e del Fondo vedove ed orfani di funzionari del Ministero degli affari esteri, somme da versare in parte all'Erario e in parte all'Istituto poligrafico dello Stato per ricavato vendita libretti e passaporti, ecc.

L. 14,985,197.89

Il saldo di cui sopra è depositato come segue:

- L. 30,774.35 presso il cassiere del predetto Ministero;
 » 14,954,423.54 nel conto corrente infruttifero tra il Ministero medesimo e la Regia tesoreria centrale.

L. 14,985,197.89

Situ

Numero d'ordine

1 Con

2 Dep

3 Pro

4 Era

5 Con

Cas

1 Cas

2 Tes

(a) Al ne